

Carpi I vigili del fuoco senza autoscala: «Rischio per tutti»

I vigili del fuoco di Carpi rimangono per l'ennesima volta senza autoscala, un mezzo «che può salvare le vite dei cittadini in situazioni di emergenza», ricorda il sindacato Conapo, e che serve un bacino di 100 mila cittadini.

► **Canovi** a pag. 23

«Ancora senza autoscala»

I vigili del fuoco carpigiani perdono di nuovo il mezzo salvavita «Quando un palazzo va in fiamme è decisiva per evacuare i residenti»

► di **Gabriele Canovi**

«Vorrei ricordare a tutti che noi, vigili del fuoco, con l'autoscala riusciamo a salvare delle vite: non auguro a nessuno di trovarsi in un palazzo in fiamme ad aspettare un'autoscala che arriva da lontano».

È la voce di Fabrizio Benvenuti, segretario modenese di Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco. Perché l'autoscala? Perché è successo di nuovo: ancora una volta il distacco di Carpi ha perso questo mezzo così importante e capace di salvare le vite in situazioni di emergenza. È lo stesso Benvenuti di Conapo a riportare il caso di attualità: «Per l'ennesima volta – attacca il pompiere e sindacalista – siamo stati presi in giro dalla Direzione regionale Emilia Romagna dei Vigili del fuoco: non appena il Comando di Modena ha rimesso in servizio l'autoscala dislocata

presso il distacco di Carpi, i vertici regionali hanno pensato bene di prenderla e, dopo pochi minuti, di mandarla a Ravenna».

Non è la prima volta, infatti, che l'autoscala teoricamente in dotazione ai vigili del fuoco carpigiani viene spostata presso altri distacchi della Regione o di città vicine: in questo caso il mezzo è finito a Ravenna, come già successo peraltro anche diversi mesi fa, ma nel 2021, per esempio, l'autoscala era stata «prestata» anche a Piacenza e a Pisa, per poi finire addirittura a Brescia per alcuni lavori di manutenzione.

Il comando di Modena ha in dotazione due autoscale e una, come sottolineato più volte dal sindacato Conapo, viene spesso utilizzata per Carpi e tutto il territorio della Bassa. «I problemi delle autoscale nella nostra regione – continua Benvenuti – dovevano teoricamente essere in parte risolti con l'arrivo, nello scorso anno, di quattro nuovi mezzi per i comandi di Bo-

logna, Parma, Forlì e, appunto, Ravenna. Invece, la situazione è paradossalmente peggiorata poiché la nostra autoscala, così importante per la città di Carpi e per la Bassa modenese, non è mai in servizio a Carpi ma sempre presso altri comandi che, oltretutto, la riconsegnano spesso e volentieri con problemi meccanici e pertanto si rende sempre necessario portarla in officina. Il tutto a spese del Comando di Modena, quindi oltre il danno anche la beffa».

Anche la Cisl, nello specifico il sindacalista Fabrizio Alberghini, aveva più volte sollevato la questione sottolineando l'importanza di questo mezzo soprattutto in caso di roghi ai piani alti delle case. Un esempio? L'incendio nella palazzina di Novi del 18 luglio 2022, quando l'autoscala dovette partire da Modena e, fortu-



natamente, si riuscì ad evitare il peggio.

Va detto che anche i numeri sono dalla parte dei sindacati, che chiedono a gran forza che l'autoscala rimanga a Carpi: il mezzo in questione, infatti, opera su un'utenza di quasi 100mila abitanti e in media effettua centinaia di interventi all'anno. Numeri (e rischi) troppo alti per restare in silenzio. E così, il sindacato **Conapo**, stanco di una situazione che si protrae ormai da troppi anni, decide di alzare la voce e di rivol-

gersi direttamente alle istituzioni: «Non è la prima volta che lanciamo appelli di questo tipo – chiosa il sindacalista Benvenuti – A questo punto, per smuovere le acque, auspichiamo un interessamento anche da parte delle autorità comunali, come il sindaco, e politiche di Carpi. Vorrei ricordare a tutti, politici compresi, che questo mezzo è capace di incidere sulle sorti della vita dei cittadini». ●

Il sindacalista Benvenuti «È una presa in giro nei confronti di noi pompieri e di tutta la cittadinanza»



Non è mai in servizio a Carpi ma sempre presso altri comandi che, oltretutto, ce la riportano spesso e volentieri con problemi meccanici

Il bacino di utenti «L'autoscala carpigiana opera non solo in città, ma anche in tutta la Bassa, circa 100mila cittadini»

Il mezzo
 L'autoscala dei vigili di fuoco in azione



I precedenti «Gravissimo, serve a Carpi e alla Bassa»

► Quello dell'autoscala di Carpi è un caso, purtroppo, che va avanti da diversi anni. Fabrizio Benvenuti (nella foto), segretario modenese di Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, parla addirittura di «eterna presa in giro».

Questa ultima puntata della vicenda è emblematica: «L'autoscala era appena tomata a Modena ed era stata appena dislocata presso il distacco di Carpi, poi, dopo una manciata di minuti, i vertici regionali dei vigili del fuoco hanno pensato bene di portarla a Ravenna». E non è la prima

volta che l'autoscala carpigiana viene spedita nel comune romagnolo.

I precedenti – tanti – parlano chiaro: il mezzo in dotazione ai pompieri carpigiani, nel corso degli anni, è stato “prestato” a Piacenza, a Pisa, a Bologna e, appunto a Ravenna. Spesso e volentieri poi, il mezzo necessita di manutenzione e così invece che rientrare a Carpi per essere operativo, i vertici del Comando di Modena si ritrovano costretti a farlo aggiustare. E questo significa una sola cosa: il mezzo rimane

fuori uso ancora. Addirittura, nel corso del 2023 l'autoscala carpigiana venne spostata ben quattro volte in soli cinque mesi.



Peso: 7%

«Vigili del fuoco di nuovo senza autoscala»

Carpi, il sindacato 'Conapo' protesta per la situazione del distacco. «Avere questo mezzo è essenziale, basta essere presi in giro»

CARPI

Autoscala del distacco dei vigili del fuoco di Carpi: una storia infinita. Dopo mesi di lontananza nel ravennate, ieri mattina era stata di nuovo e finalmente rimessa in servizio su Carpi: dopo quindici minuti è stata richiesta di nuovo ed è partita per Ferrara. A darne notizia è Fabrizio Benvenuti, segretario provinciale Co.Na.Po., sindacato autonomo vigili del fuoco: «Siamo esasperati, non sappiamo più materialmente cosa fare per fare restare a Carpi l'autoscala. Alla luce degli ultimi eventi, non possiamo che dire di essere di fronte all'eterna presa in giro dell'autoscala di Carpi. Ancora una volta siamo stati presi in giro dalla Direzione Regionale Emilia Romagna dei Vigili del Fuoco, che, non appena il Comando di Modena ha rimesso in servizio l'autoscala dislocata

presso il distacco di Carpi ha pensato bene di prenderla dopo pochi minuti per mandarla a Ravenna che poi è diventata Ferrara». «I problemi delle autoscale nella regione Emilia Romagna - prosegue Benvenuti - dovevano teoricamente essere in parte risolti con l'arrivo, lo scorso anno, di quattro nuove autoscale per i Comandi di Bologna Parma, Forlì e Ravenna. Invece, paradossalmente, la situazione è peggiorata poiché la nostra autoscala così importante per Carpi e per la bassa Modenese non è mai in servizio a nella città dei Pio, ma sempre presso altri Comandi che, oltretutto la riconsegnano (come è accaduto l'ultima volta) spesso con dei problemi meccanici e rovinata, rendendo in tal modo sempre necessario portarla in officina a spese del Comando di Modena». Il segretario provinciale poi ricorda che Carpi è «un distacco superiore, SD4, effettua oltre 1.500 interventi all'anno, ed è territorialmente competente da Ganaceto alla Bassa e a volte interviene anche su Reggio Emilia. Come tale dovrebbe

essere dotata di 'mezzi di appoggio', quali l'autobotte e, soprattutto, l'autoscala. Inoltre Carpi ha molti palazzi alti, alcuni anche problematici, e avere una autoscala è fondamentale, basta essere presi in giro noi e i carpigiani. Forse non tutti si rendono conto dell'essenzialità di avere questo mezzo a disposizione immediata: in caso di incendio, ogni minuto che passa è vitale». «A questo punto - conclude Benvenuti - auspichiamo un interessamento anche da parte delle autorità comunali e politiche di Carpi, ricordando a tutti che con l'autoscala salviamo delle vite e non auguriamo a nessuno di trovarsi in un palazzo che brucia con la salvezza dell'autoscala che deve arrivare da lontano».

Maria Silvia Cabri

L'ALLARME DEL SINDACATO

«Non auguriamo a nessuno di trovarsi in un palazzo che sta bruciando»



L'autoscala dei vigili del fuoco è un mezzo essenziale



Peso: 37%

«L'autoscala dei pompieri? Fondamentale Come sindaco mi schiererò in prima linea»

Carpi, così il primo cittadino risponde al sindacato: «Mi rivolgerò subito al Ministero degli Interni»

CARPI

«La questione dell'autoscala di Carpi per il comando dei Vigili del Fuoco è attenzionata dall'Amministrazione comunale, pienamente consapevole della strategica importanza di avere un mezzo di questo genere sul nostro territorio e non solo». Il sindaco Riccardo Righi interviene dopo l'ennesimo allontanamento dell'autoscala dal distaccamento della città dei Pio, e la polemica sollevata da **Co.Na.Po., sindacato autonomo vigili del fuoco**, per voce del suo segretario provinciale Fabrizio Benvenuti. Dopo mesi di lontananza nel ravennate, infatti, martedì mattina l'autoscala (rimessa a posto perché fortemente usurata e rovinata) era stata rimessa finalmente in servizio a

Carpi dopo è rimasta per quindici minuti di orologio, in quanto immediatamente richiesta di nuovo e partita per Ferrara. «Sono certamente vicino al Corpo dei Vigili del fuoco e ai suoi rappresentanti – prosegue il primo cittadino Righi –. Giustamente lamentano un'eccessiva difficoltà nel garantire la presenza dell'autoscala su Carpi, che viene trasferita senza soluzione di continuità in diverse province lasciando scoperto il territorio di loro competenza, che si estende ben oltre quello della nostra città (Carpi è «un distaccamento superiore, SD4, effettua oltre 1.500 interventi all'anno, ed è territorialmente competente da Ganaceto alla Bassa e a volte interviene anche su Reggio Emilia», aveva affermato Benvenuti). Si tratta di una questione di sicurezza. Per questo – afferma Righi – mi rivolgerò immediatamente al Ministero degli Interni, dal quale dipende l'assegnazione del mezzo per comprendere quali siano gli

ostacoli che impediscono la presenza costante dell'autoscala sul nostro territorio e, successivamente, comprendere, anche con gli altri Sindaci del territorio e le Istituzioni, quali siano le azioni da intraprendere a tutela della nostra comunità».

Nel suo intervento, Benvenuti di Co.Na.Po., oltre a ribadire «l'essenzialità di avere questo mezzo a disposizione immediata: in caso di incendio, ogni minuto che passa è vitale», aveva rivolto un diretto appello: «A questo punto auspichiamo un interessamento anche da parte delle autorità comunali e politiche di Carpi».

Maria Silvia Cabri



Peso: 31%